

## Recensioni di opere

P. J. LEPPICH, *Cristo per 365 giorni*, II, Editrice Nigrizia, Bologna, 1963, pp. 96.

E' la seconda serie di spunti di meditazione, dati in alcune righe per ogni giorno dell'anno dal famoso gesuita tedesco, Padre Giovanni Leppich. Questi spunti vengono tratti dalla Bibbia. Nella serie presente l'Autore ci invita a meditare il Vangelo di S. Matteo, la Lettera di S. Paolo ai Romani, il Vangelo di S. Giovanni, la Lettera di S. Paolo agli Ebrei e la Lettera di S. Giacomo.

Il libriccino è adatto soprattutto per le categorie di persone che non hanno la possibilità di trovare il tempo per fare una regolare meditazione ogni giorno. I pensieri offerti dal Padre Leppich vogliono supplire adeguatamente a questa mancanza.

VINCENZO DI PIETRA S. D. B., *La Preghiera nella Bibbia*, Crociata del Vangelo, Palermo, 1965, pp. 84, L. 250.

Questo volumetto, una nuova pubblicazione del movimento biblico dei Salesiani di Palermo, presenta la dottrina della Bibbia sulla preghiera. Ogni tipo di preghiera (di lode, di petizione, ecc.) vien trattato dal punto di vista dogmatico e corredato di numerosi passi biblici. L'intenzione dell'Autore non è tuttavia quella di limitarsi ad un'esposizione teorica del concetto di preghiera, quanto piuttosto quella di formare i cristiani di ogni categoria allo spirito di preghiera prendendo la Bibbia a maestro ed esempio. Si ha così un parallelismo, benchè in forme diverse, a quanto già fece S. Massimo Confessore con il suo «Libro Ascetico», un'opera classica che purtroppo non è stata più riedita in lingue moderne (ad eccezione dello svedese) da una trentina d'anni.

Una parte preminente del libriccino è dedicata alla spiegazione della natura del culto e del sacrificio, quali forme di preghiera per eccellenza, e viene addotto un

esempio di preghiera dopo la S. Comunione, intessuta di testi biblici. Personalmente avrei voluto vedervi aggiunte anche le preghiere eucaristiche della Didachè come esempio di preghiere di tipo biblico dei primi cristiani. Collezioni di questo genere sono già apparse in Francia.

Per i sacerdoti il volumetto del Di Pietra ha inoltre il vantaggio di offrire temi e pensieri per prediche, fervorini, ritiri spirituali ecc. Il libretto è bensì piccolo di mole, ma costituisce una buona fonte di meditazione per il lettore, sacerdote o laico, e di spunti di predicazione per chi ha cura d'anime.

*L'Evangelo* a cura del Sac. Prof. DON ANGELO ALBERTI, Presentazione di Mons. Enrico Galbiati, Massimo, Milano, 1965, pp. V-554, L. 900.

Questa edizione dei testi evangelici merita veramente un elogio. Si tratta di una concordanza dei quattro Evangelii di tipo non comune, dato che l'Autore vi ha introdotto una particolarità del tutto originale, intercalando nel testo stesso (stampato in grassetto) quelle spiegazioni che solitamente dovrebbero essere poste in note marginali od a piè di pagina. Ciò comporta due vantaggi: anzitutto l'eliminazione di molte difficoltà tecniche per i tipografi, e poi — *last but not least* — una lettura piana e continua di intelligenza immediata per il lettore. E' un fatto oramai accertato che il lettore dei nostri tempi non ama di essere interrotto da note e da osservazioni fuori testo.

Altro grande vantaggio è costituito dal fatto che la traduzione è fatta sui testi greci e non sulla Volgata e che numerose cartine geografiche e spiegazioni di ordine archeologico aiutano il lettore ad inserirsi nell'ambiente storico-geografico dei Vangeli. Molto materiale vien presentato nell'introduzione generale al principio del libro ed in un dizionario dei quattro Evangelii alla fine dello stesso. Un indice finale aiuta a reperire i singoli brani evangelici nel testo concordato, mentre un altro indice dà le

differenti pericopi per le domeniche e le feste dell'anno liturgico in rito romano ed ambrosiano (ma perchè non si è tenuto conto anche del terzo rito in uso in Italia, cioè il bizantino?).

Naturalmente si possono discutere talune interpretazioni dell'Alberti. Per esempio già S. Giovanni Crisostomo spiegava nel suo *Commentario al Vangelo di S. Matteo* che la frase « Sanctificetur nomen tuum » del *Pater Noster* significa semplicemente « Glorificetur nomen tuum ». La spiegazione dell'Alberti (a p. 224) risulta quindi inutilmente prolissa.

Nonostante simili imprecisioni l'edizione dell'Alberti è degna di essere raccomandata vivamente. E' da auspicare che ogni laico italiano ne posseda una copia e che ogni sacerdote curi di propagandare ampiamente la diffusione e la lettura. In paesi di religione mista testi di questo genere si usano per l'insegnamento della dottrina cattolica agli alunni di ginnasio e di liceo. Perchè non fare anche in Italia di questo libro un testo base, su cui costruire e sviluppare corsi di istruzione religiosa per studenti e per altre persone di media cultura?

D. MASSIMO COGLIATI

*Initiation des enfants à la liturgie dominicale*, par un groupe de catechistes, 3 voll., Ed. Biblica, Bruges, 1964.

Quest'opera, di cui viene annunciata la traduzione italiana, è il frutto di una intelligente collaborazione fra un gruppo di catechisti belgi, sotto la direzione di P. Maertens, il noto direttore della Rivista « Paroisse et Liturgie ». Gli autori si sono prefissi di raccogliere in una sintesi organica il contenuto della liturgia domenicale da proporre ai ragazzi dagli undici ai tredici anni. Il metodo è quello della *Guida del Messale dell'Assemblea*, in corso di traduzione italiana. Un metodo che non può lasciare completamente soddisfatti gli studiosi di Liturgia, poichè il tentativo di unificare i testi o di insistere sulla unicità di un tema è in buona parte arbitrario. Tuttavia si deve ammirare lo sforzo di far emergere la ricchezza dei testi liturgici e soprattutto l'insistenza sul rapporto del messaggio biblico con

i sacramenti e la vita. La parola di Dio annunciata, viene infatti realizzata nella Eucaristia e domanda di passare nella pratica della vita. Sta qui il segreto di una rinnovata predicazione omiletica nello spirito della *Costituzione Liturgica*.

Questi volumi, sebbene compilati con una destinazione determinata, ci sembrano utili anche per l'*Omelia* a tutto il popolo. Anzi in pratica si prestano forse meglio della *Guida dell'Assemblea*; ottimo è il breve riassunto di ogni Omelia domenicale posto sotto il titolo « piste de Catéchèse ».

R. LA VALLE, *Coraggio del Concilio, giorno per giorno la seconda sessione*, Morcelliana, Brescia, 1964, pp. 574, L. 2600.

Di tutti i giornali cattolici, « L'avvenire d'Italia » è stato quello che ha saputo dare una tra le migliori e più complete informazioni quotidiane sui lavori del Concilio. Particolarmente interessanti, vivaci, aperti, ma sempre sereni, gli articoli di R. La Valle, Direttore del giornale. Egli ha saputo tradurre in un limpido stile giornalistico e in un linguaggio moderno, l'intricata tematica Conciliare.

Questo volume raccoglie gli articoli di La Valle e parte della documentazione preparata dai suoi collaboratori, spostatisi in gruppo da Bologna a Roma.

La seconda Sessione del Concilio, senza dubbio la più movimentata e la più ricca, è qui tratteggiata dal primo all'ultimo giorno con abbondanza di informazioni, in una visuale che non trascura nemmeno i riflessi nella stampa mondiale. Il volume, il cui successo è indicato dalla seconda edizione, può essere considerato un documento storico non però da collocarsi in biblioteca senza prima essere stato sfogliato attentamente, in particolare dal Clero.

Rileviamo tuttavia una lacuna, che si è ripetuta anche nei resoconti della terza Sessione apparsi su « L'Avvenire d'Italia »: il silenzio sulla discussione, che fu per altro animata e non senza strascichi, sul Capitolo relativo alla santità, in particolare dello stato religioso.

R. FALSINI O. F. M.